



CITTA' DI POLICORO



- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P. 75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it

-ORIGINALE-

Estratto - Verbale di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 07/10/2014

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2014- ART.193 DEL D.LGS.267/2000.-

L'anno duemilaquattordici il giorno sette del mese di ottobre alle ore 18,10 nei locali dell'aula Consiliare della Casa Comunale sita in Piazza A. Moro n. 1, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

PRESIEDE la seduta il **PRESIDENTE DEL C.C. MODARELLI Gianluca** .
Consiglieri assegnati n.17 – in carica n.17 –

CONSIGLIERI IN CARICA

Consiglieri	Presenti
LEONE Rocco Luigi	Si
MODARELLI Gianluca	Si
SANASI Daniele Luigi	Si
FERRARA Giuseppe	Si
LIPPO Giovanni	Si
SOLLAZZO Donatello	Si
MONTANO Giuseppe Maurizio	Si
PINCA GORGONI Marco	Si
CANTASANO Antonio	Si
LAURIA Antonio	Si
PORSIA Angelo	Si
MARRESE Gianluca	Si
MONTESANO Fabiano	Si
FORTUNATO Francesco Antonio	Si
CARRERA Rocco	No
VETERE Carmine	No
DI PIERRI Gianni	No

Assistono gli Assessori comunali: BIANCO Enrico, BIANCO Domenico, LAURIA Livia, SCARCIA Massimiliano, PADULA Massimiliano

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alfonso Marrazzo .

Nominati Scrutatori i Consiglieri Comunali: PORSIA Angelo, PINCA GORGONI Marco, FORTUNATO Francesco Antonio .

- OMISSIS -

Nel corso della trattazione dell'argomento entra il Consigliere C. Vetere. Presenti n. 16.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore alle Finanze;

Premesso che:

- il nostro ente ha approvato il bilancio 2014 in data 03.09.2014 con deliberazione n. 21 e pertanto è tenuto a predisporre e sottoporre all'attenzione del Consiglio la presente deliberazione di salvaguardia degli equilibri;

Visto l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che almeno una volta, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede adotti, contestualmente alla delibera, i provvedimenti e tutte le misure necessarie per ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella residui;

Ritenuto che per dare corretta applicazione a quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi relativamente all'esercizio in corso e sugli equilibri della gestione finanziaria;

Vista la relazione "Ricognizione sullo stato di realizzazione dell'attività programmata e verifica degli equilibri" allegata alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, realizzata da parte dei servizi finanziari dell'ente, di concerto con tutti i responsabili di servizio per la parte relativa allo stato di attuazione dei programmi;

Visto che, relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, a seguito di un'analisi effettuata sulla situazione finanziaria dal Servizio Finanziario dell'ente, si può ritenere, con sufficiente attendibilità sulla base dei dati disponibili, che non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e, di conseguenza, richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e/o di quella dei residui;

Dato atto che, relativamente allo stato di attuazione dei programmi, approvati dal Consiglio Comunale nella Relazione Previsionale e programmatica, può affermarsi che l'attività svolta sino ad ora, considerato che per effetto della proroga al 30 settembre 2014 il Bilancio di previsione è stato approvato solo in data 03.09.2014, è in linea con quanto approvato;

Dato atto ancora che:

- per quanto riguarda la gestione di competenza, partendo dalle previsioni attuali e proiettando gli accertamenti e gli impegni al 31/12/2014, si può prevedere una situazione di equilibrio meglio esplicitata nella relazione allegata e richiamata in precedenza;

- per quanto riguarda la gestione residui, si è riscontrato lo stato di attendibilità dei residui attivi e passivi e, alla luce di questa verifica, si può supporre che eventuali maggiori o minori residui attivi e minori residui passivi presunti di fine esercizio siano tali da non determinare, di concerto con la gestione di competenza, effetti negativi sul risultato complessivo della gestione;

Ritenuto che alla luce di dette verifiche sarà conseguito, con un sufficiente grado di certezza, un pareggio tra entrate e spese e che, pertanto, il risultato di amministrazione potrà essere preventivato almeno in pareggio e, comunque, non in disavanzo;

Rilevato che, da quanto precede, la Giunta esprima la volontà di mantenere nel periodo conclusivo dell'esercizio una gestione diretta a monitorare costantemente il gettito delle entrate per calibrare su di esse gli impegni di spesa, in modo da contemperare l'esigenza di completare i programmi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica senza però determinare squilibri di carattere finanziario sulla gestione;

Dato atto che, con successivo provvedimento da adottarsi contestualmente alla presente, si provvederà al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del

D.Lgs. n. 267/2000 fornendo tutte le indicazioni richieste dal richiamato articolo, ma precisando, comunque, che la presente deliberazione tiene conto di essi ai fini della verifica degli equilibri, anche alla luce del fatto che sono stati già finanziati nel bilancio di previsione e che in questa sede si intende attivare in parte solo l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione già previsto nel bilancio di previsione 2014, nel rispetto dei vincoli degli artt. 195 e 222 del D.lgs.267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la relazione del dirigente dei Servizi Finanziari che si compone di una parte relativa alla verifica degli equilibri di bilancio e di una seconda costruita sulla base delle indicazioni fornite dai rispettivi responsabili, riportante lo stato di attuazione dei programmi approvati dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica;

Visto il parere dell'Organo di revisione, allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale;

Visto il regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art.49 D.lgs.267/2000 e ss.mm.ii., dal Dirigente del Settore Finanziario;

Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale si da atto che la seduta consiliare è stata registrata e stenotipata per cui la stessa, che qui si intende richiamata e trascritta costituendone parte integrante e sostanziale, è riportata integralmente nel resoconto della seduta;

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e forme di legge:

Consiglieri assegnati n. 17, in carica n. 17, presenti e votanti n. 16; assenti n. 1 (Consigliere Di Pierri G.);

Con n. 12 voti favorevoli; n. 4 voti contrari (G. Marrese, F. Montesano, F.A. Fortunato, C. Vetere); **astenuti: nessuno**;

DELIBERA

2. di ottemperare agli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 mediante l'approvazione del presente provvedimento, facendo proprie le risultanze dell'indagine condotta sullo stato di realizzazione degli equilibri di bilancio e sulla ricognizione in merito all'attuazione dei programmi contenuti nella relazione predisposta dai Servizi Finanziari dell'ente ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che, secondo le valutazioni e le stime esposte nella predetta relazione, da detta analisi condotta sia sulla gestione di competenza che su quella dei residui non si prevede un disavanzo di amministrazione o di gestione determinato da squilibri di queste ultime due gestioni per cui l'ente non è obbligato ad attivare alcuna operazione di riequilibrio della gestione;
4. di formulare i seguenti indirizzi: mantenere nella ulteriore fase conclusiva della gestione l'attuale situazione, attivando il gettito delle entrate e contenendo gli impegni di spesa, tenendo conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica e non determinare squilibri di carattere finanziario;

Successivamente, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e forme di legge:

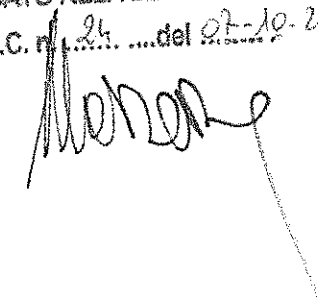
Consiglieri assegnati n. 17, in carica n. 17, presenti e votanti n. 16; assenti n. 1 (Consiglieri Di Pierri G.);

Con n. 12 voti favorevoli; n. 4 voti contrari (G. Marrese, F. Montesano, F.A. Fortunato, C. Vetere); **astenuti: nessuno**;

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
G.M./C.C. n. 24 del 07-10-2014



2014

Salvaguardia equilibri di bilancio

ricognizione sullo stato di
realizzazione dell'attività
programmata e verifica
degli equilibri di bilancio
ai sensi dell'art. 193
del D.Lgs. 267/2000

Comune di POLICORO (MT)

Indice

	Premessa	3
	PARTE PRIMA	5
	SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	5
1	LE VERIFICHE EFFETTUATE	6
2	LA GESTIONE ORDINARIA	9
2.1	La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza	9
2.2	La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata	10
2.2.1	La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie	12
2.2.2	La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti	17
2.2.3	La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie	19
2.2.4	La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale	21
2.2.5	La Gestione Ordinaria: Accensione di prestiti	22
2.2.5.1	La capacità di indebitamento	24
2.2.6	La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi	25
2.3	La Gestione Ordinaria: analisi della spesa	26
2.3.1	La Gestione Ordinaria: Spesa corrente	27
2.3.2	La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale	29
2.3.3	La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso prestiti	30
2.3.4	La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi	31
3	GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	31
3.1	Gli equilibri del Bilancio corrente	32
3.2	Gli equilibri del Bilancio investimenti	33
3.3	Gli equilibri del Bilancio movimento fondi	34
3.4	Gli equilibri del Bilancio di terzi	36
4	LA GESTIONE DEI RESIDUI	37
4.1	Il risultato della gestione dei residui	37
5	LA VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA	38
5.1	Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui	38
6	LA GESTIONE STRAORDINARIA	39
6.1	Le Esigenze straordinarie di spesa	39
6.1.1	Dettaglio delle Esigenze straordinarie di spesa	39
6.2	La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria	39
7	IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO	40
7.1	L'avanzo/disavanzo 2013 applicato alla Gestione Ordinaria	41
7.2	Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2014	41
	PARTE SECONDA	43
	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO	43
8	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2014	44
	PARTE TERZA	45
	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	45
9	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	46
9.1	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	47
9.2	L'analisi dei singoli programmi	48

Premessa

Il 30 settembre costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare la **"Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi"** definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio con il bilancio di previsione e, contestualmente, procedere ad una verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.

La disposizione, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere letta quale parte di un più ampio contesto di innovazioni, introdotte dal D.Lgs. n. 77/95 e riproposte nel T.u.e.l., con cui si tende ad ottenere una maggiore economicità nella gestione degli enti locali intesa come gestione maggiormente efficiente ed efficace, al pari di vere e proprie aziende. Per questo fine, notevole importanza assumono gli strumenti della pianificazione e del controllo di gestione appositamente previsti dal menzionato decreto.

Prima della promulgazione del D.Lgs. n. 77/95, oggi riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000, il sistema di controllo era inquadrato unicamente in un'ottica finanziaria basata sul rapporto bilancio preventivo/rendiconto in cui, peraltro, prevaleva lo scopo eminentemente autorizzatorio del primo.

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, pur conservando la natura "autorizzatoria" del bilancio di previsione, ha introdotto nuovi strumenti di programmazione e controllo, non solo per consentire la traduzione delle scelte degli amministratori in azioni concrete, ma anche per procedere continuamente ad un controllo delle realizzazioni effettive rispetto alle previsioni.

Il nuovo sistema informativo è stato, dunque, interamente ripensato al fine di perseguire l'economicità dell'ente.

In quest'ottica, particolare importanza assume quanto previsto dal già citato art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, con il quale viene ribadito che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve provvedere ad effettuare, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, una verifica sugli equilibri di bilancio ed una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio generali e parziali, e rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi formulati ad inizio esercizio.

Quest'anno, poi, si devono aggiungere tutte le difficoltà legate al taglio ripetuto del Fondo di solidarietà comunale e a tutte le disposizioni su personale e spese.

Si tratta di norme che hanno già in parte modificato la struttura ed i contenuti quali-quantitativi del bilancio (come di seguito evidenziato nell'analisi delle varie risorse d'entrata). Per tale ragione, visto anche il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione, più volte prorogato (ultima scadenza prevista 30 settembre 2014), l'adempimento della salvaguardia costituisce, ancor più che in passato, un momento essenziale per un check up finanziario utile non solo per la verifica degli equilibri del bilancio 2014, ma anche per la costruzione del bilancio 2015.

La relazione in oggetto sintetizza l'attività posta in essere dall'inizio dell'anno al fine di ottemperare al dettato legislativo, evidenziando le risultanze dei due differenti controlli che, quantunque richiesti contestualmente, possono dare luogo a riscontri diversi.

In particolare:

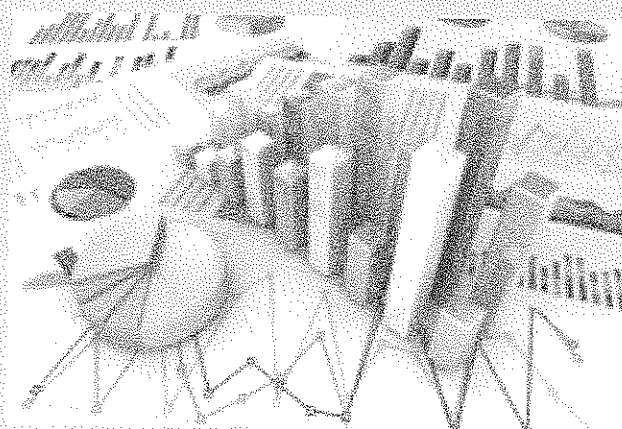
1. **la verifica sugli equilibri di bilancio** deve essere vista nel più ampio contesto di un equilibrio tra le entrate e le spese, che caratterizza qualsiasi azienda di erogazione, in cui il momento dell'acquisizione delle risorse è propedeutico a quello della spesa;
2. **lo stato di realizzazione dei programmi** si inserisce in un più ampio sistema di controlli e, superata la fase prettamente tecnica, è volto ad effettuare un vero riscontro politico da parte del Consiglio (organo di indirizzo) sull'attività della Giunta (organo esecutivo).
In questo momento dell'anno si verifica, prima del termine dell'esercizio, "lo stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti preventivi.

A differenza della verifica degli equilibri contabili, che vede alla base della propria indagine il bilancio annuale, lo stato di attuazione dei programmi prende come base di riferimento la Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso della presente relazione, pertanto, procederemo attraverso un'analisi articolabile in tre parti:

- la prima, diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio attraverso una valutazione al 31 dicembre dei principali macroaggregati di entrata e di spesa;
- la seconda, anch'essa di natura squisitamente contabile, dedicata all'analisi delle implicazioni portate dai vincoli del Patto di stabilità e del rispetto degli obiettivi dallo stesso posti;
- la terza, orientata ad analizzare i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, cercando di valutare l'avanzamento degli obiettivi nei primi nove mesi trascorsi.

PARTE PRIMA



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

1 LE VERIFICHE EFFETTUATE

Come già chiarito nella breve introduzione, per quanto riferibile all'aspetto tipicamente contabile della salvaguardia degli equilibri, l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Consiglio dell'ente provveda, con formale e contestuale delibera, alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso ed all'adozione dei provvedimenti e delle eventuali misure necessarie per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio.

Si tratta di un atto particolarmente delicato ed importante del nuovo processo di programmazione e controllo che il postulato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, comprende tra quei documenti che costituiscono il sistema di bilancio a livello di controllo interno.

16. La serie di documenti che costituisce il sistema di bilancio include, a livello di controllo interno:

- a) la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;*
- b) i pareri dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario;*
- c) il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa, ecc.*

Proprio per verificare il rispetto degli equilibri contabili del nostro ente, gli uffici di ragioneria hanno proceduto a:

- richiedere ai responsabili dei servizi una certificazione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e, in tal caso, una relazione sulle modalità per il necessario finanziamento;
- ricalcolare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni intervenute.

Con riferimento al primo aspetto, è stato richiesto a ciascun responsabile di verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente e dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la presenza di posizioni debitorie nei servizi di propria competenza per i quali non fossero state rispettate le ordinarie procedure di spesa.

I risultati della ricerca trovano esplicitazione contabile nel paragrafo 6.1.1 a cui si rimanda.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, relativo alla verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa evidenziando la situazione contabile al 30 settembre e proiettando detti valori al 31 dicembre 2014.

Più specificatamente, per poter meglio apprezzare lo stato attuale e futuro (a fine anno) degli equilibri di bilancio, abbiamo ritenuto opportuno distinguere nell'analisi condotta:

- la Gestione Ordinaria;
- la Gestione Straordinaria.

La prima (**Gestione Ordinaria**) riassume le entrate e le spese (alla data della presente relazione ed al 31 dicembre 2014) che presentano il carattere della ripetitività.

La seconda (**Gestione Straordinaria**), invece, sintetizza tutte quelle operazioni che hanno il carattere dell'eccezionalità e che vengono finanziate attraverso le entrate specifiche disciplinate dagli articoli 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

La **Gestione Ordinaria** è ulteriormente suddivisa in gestione di competenza e gestione residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza, gli equilibri contabili del bilancio sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio movimento fondi;
- Bilancio di terzi.

Generalmente, pur rimandando per specifici approfondimenti ai paragrafi seguenti, si può concludere che nel Bilancio investimenti, in quello movimento fondi ed in quello di terzi, gli impegni sono correlati, nella maggior parte dei casi, agli accertamenti delle relative fonti di finanziamento, per cui è ipotizzabile una uguaglianza tra il totale accertato e quello impegnato alla data.

Non altrettanto, invece, si può dire per il Bilancio corrente nel quale, venendo meno la correlazione diretta tra poste specifiche di entrata e di spesa, l'equilibrio di bilancio è garantito principalmente da un'attenta attività di previsione delle entrate e da una contestuale ed oculata gestione delle spese.

Con riferimento alla Gestione Ordinaria dei residui, si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del bilancio 2013.

Anche in questo caso si può sottolineare come una corretta gestione dovrebbe, di fatto, determinare dei risultati della gestione residui prossimi allo zero.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

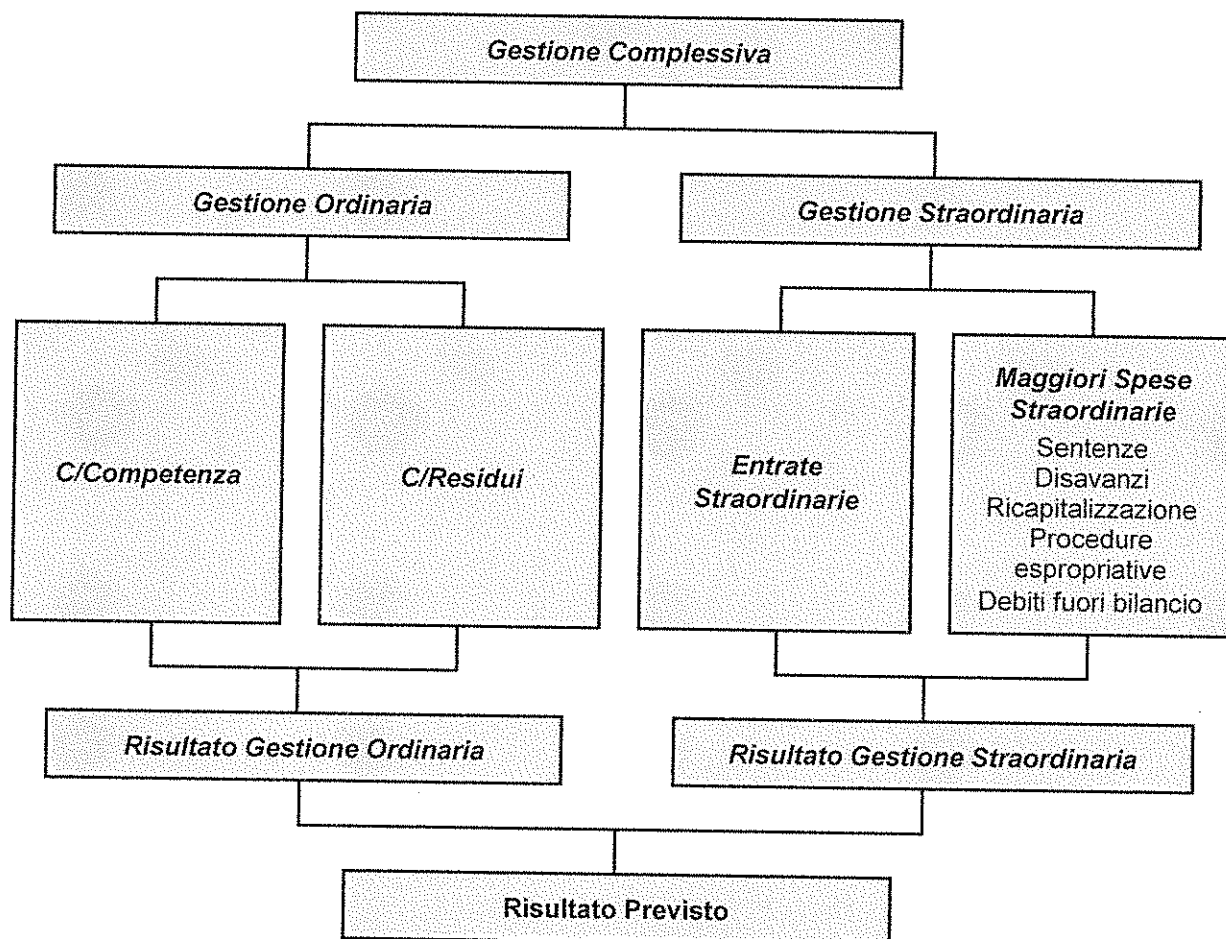
La parte successiva della verifica è dedicata ad approfondire la **Gestione Straordinaria** e, cioè, a riscontrare l'eventuale presenza dei componenti straordinari di entrata e di spesa che possano generare effetti sui risultati della gestione. Ci riferiamo a tutte quelle ipotesi previste dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, quali:

- sentenze esecutive;
 - disavanzi di consorzi, ecc.;
 - ricapitalizzazioni di società, ecc.;
 - procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza;
 - altre ipotesi di debiti fuori bilancio;
- oltre all'eventuale ulteriore disavanzo dell'anno precedente non ancora applicato al bilancio in corso.

La prima parte del lavoro (verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio) si conclude, quindi, con una stima del **risultato d'amministrazione al termine dell'esercizio 2014** calcolato quale somma algebrica tra:

- il risultato della gestione 2013;
- (+/-) il risultato della Gestione Ordinaria di competenza;
- (+/-) il risultato della Gestione Residui;
- (+/-) il risultato della Gestione Straordinaria.

Il grafico che segue sintetizza il processo logico seguito nella presente relazione ed in precedenza descritto.



2 LA GESTIONE ORDINARIA

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui

2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

Riferendoci alla Gestione Ordinaria di competenza, la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: "Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario".

Per meglio rispondere alle richieste informative esposte, i prospetti di cui ai seguenti paragrafi sintetizzano i risultati dell'indagine condotta nel nostro ente, ottenuta confrontando il rispetto del principio richiamato tra i totali dei due principali macroaggregati di bilancio (Entrate e Spese), comprensivi dell'avanzo e del disavanzo applicato, con riferimento a due momenti temporalmente differenti, quali:

- a) la data odierna, attraverso un confronto effettuato tra le previsioni assestate;
- b) il 31 dicembre prossimo, con una proiezione di detti valori al termine dell'esercizio.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- del grado di attendibilità, alla data attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue:

	Previsione asestata	Stima al 31 dicembre 2014
Avanzo applicato	463.339,57	222.431,25
Titolo I	10.628.922,00	10.513.922,00
Titolo II	1.915.547,76	2.000.547,76
Titolo III	999.319,36	875.604,36
Titolo IV	11.434.102,12	10.261.102,12
Titolo V	2.993.000,00	2.993.000,00
Titolo VI	5.040.000,00	5.040.000,00
Totale entrate	33.474.230,81	31.906.607,49
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	13.996.999,98	13.055.025,00
Titolo II	11.029.902,12	9.695.097,40

Titolo III	3.407.328,71	3.206.420,39
Titolo IV	5.040.000,00	5.040.000,00
Totale Spese	33.474.230,81	30.996.542,79

La tabella riporta, nella prima colonna, un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di spesa, e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio alla data odierna così come modificatisi a seguito delle variazioni apportate fino alla data odierna.

La seconda colonna, invece, permette un confronto tra le stime di entrate e di spesa al 31 dicembre 2014 relativamente alla gestione di competenza (riferibili indifferentemente alle previsioni o agli accertamenti/impegni), e permette di trarre giudizi sufficientemente compiuti sui risultati attesi di quest'ultima gestione. I valori di entrata e di spesa riportati in quest'ultima colonna, infatti, si basano su un'adeguata analisi delle singole componenti iscritte in bilancio, oltre che sugli accertamenti ed impegni già registrati alla data.

Per una migliore lettura della tabella si precisa che in essa l'avanzo/disavanzo applicato è stato contabilizzato come segue:

- nella colonna "Previsione assestata" viene indicato l'avanzo/disavanzo applicato alla data antecedente la presente delibera;
- nella colonna "Stima al 31/12/2014" è riportata la parte che si prevede di applicare alla Gestione Ordinaria fino al 31 dicembre, con l'esclusione di quella quota eventualmente utilizzata per far fronte ad esigenze di spesa della Gestione Straordinaria analizzata nei paragrafi successivi della presente relazione.

2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata

La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2014.

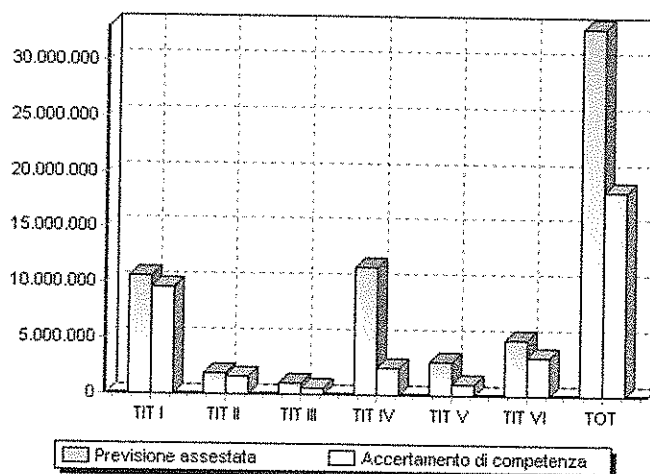
Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti e, quindi, questi ultimi con le stime di entrata al 31 dicembre prossimo.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale, salvo eventi oggi imprevedibili e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva. Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Con riferimento alla situazione alla data, le risultanze contabili evidenziano quanto segue:

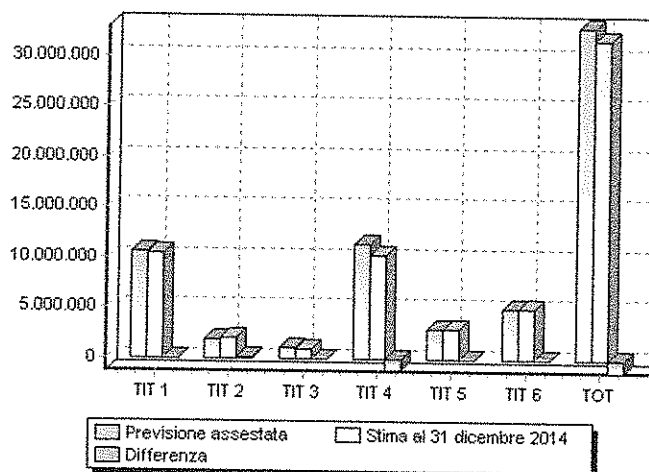


BILANCIO 2014: ANALISI DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DEI TITOLI DI ENTRATA	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
TITOLO I - Entrate tributarie	10.628.922,00	9.592.988,89	90,25
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	1.915.547,76	1.519.923,84	79,35
TITOLO III - Entrate extratributarie	999.319,36	515.943,58	51,63
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	11.434.102,12	2.377.333,85	20,79
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.993.000,00	977.967,59	32,68
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	5.040.000,00	3.391.099,74	67,28
TOTALE ENTRATE	33.010.891,24	18.375.257,49	55,66

A riguardo, si precisa che:

- le **previsioni assestate** alla data riportano gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute fino alla data odierna;
- gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le operazioni aziendali che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Il suo confronto con il dato che lo precede (previsioni assestate) e quello che lo segue (stima al 31 dicembre) aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse.

Confrontando, invece, le somme accertate alla data con quelle che si prevedono al termine dell'esercizio, si ottiene la seguente situazione:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale dei titoli di Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
TITOLO I - Entrate tributarie	10.628.922,00	10.513.922,00	-115.000,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	1.915.547,76	2.000.547,76	85.000,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	999.319,36	875.604,36	-123.715,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	11.434.102,12	10.261.102,12	-1.173.000,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.993.000,00	2.993.000,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	5.040.000,00	5.040.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	33.010.891,24	31.684.176,24	-1.326.715,00

A riguardo si precisa che:

- la **stima della previsione e/o accertamento al 31 dicembre 2014** deve essere intesa come la proiezione dell'entità degli accertamenti e, di conseguenza, delle previsioni della gestione di competenza che gli uffici finanziari, di concerto con i responsabili delle singole entrate, hanno monitorato.

2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie

Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento e nel rispetto di quanto riportato ai punti 15 e seguenti del Principio contabile n. 2

Al riguardo, appare interessante ricordare che:

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia.

In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate

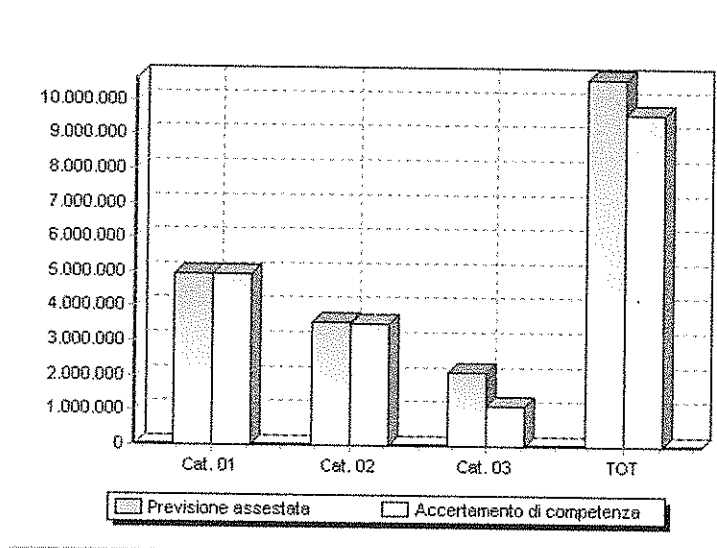
direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

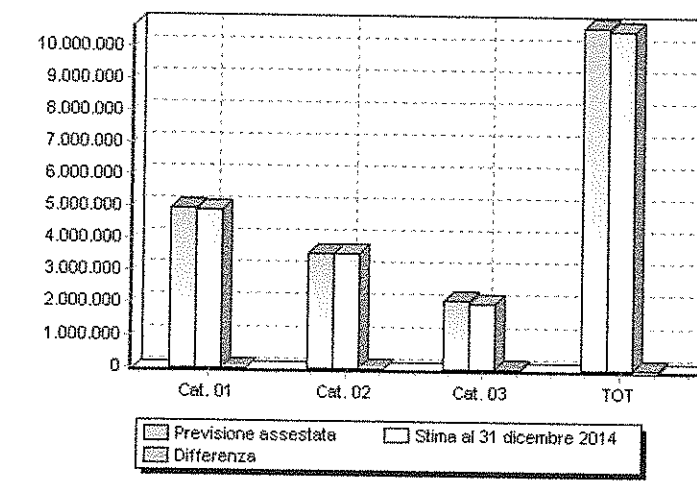
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Nelle due tabelle che seguono sono riportati i valori che misurano la capacità di accertamento riscontrata alla data di verifica e quella stimata al 31 dicembre 2014. In particolare la situazione attuale è:



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo I	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1 [^] - Imposte	4.954.000,00	4.932.490,06	99,57
CATEGORIA 2 [^] - Tasse	3.553.922,00	3.497.380,78	98,41
CATEGORIA 3 [^] - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.121.000,00	1.163.118,05	54,84
TOTALE TILOLO I	10.628.922,00	9.592.988,89	90,25

Mentre quella che si prevede di conseguire al 31 dicembre prossimo:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo I dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1 ^a - Imposte	4.954.000,00	4.927.000,00	-27.000,00
CATEGORIA 2 ^a - Tasse	3.553.922,00	3.546.922,00	-7.000,00
CATEGORIA 3 ^a - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.121.000,00	2.040.000,00	-81.000,00
TOTALE TITOLO I	10.628.922,00	10.513.922,00	-115.000,00

Occorre ricordare che con i decreti delegati di attuazione della Legge n. 42/2011 e, in particolare, con il D. Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni è stato modificato già a valere dall'anno in corso. A ciò si aggiunge che il legislatore, nel corso delle cosiddette "manovre estive" ed ancor più con la legge di stabilità ed i vari decreti di natura finanziaria e fiscale che si sono succeduti, ha ulteriormente modificato il sistema delle entrate tributarie degli enti locali che, oggi, presenta una struttura ancora diversa rispetto a quella del 2013.

Ciò precisato, al fine di verificare e confermare le previsioni di entrata effettuate nel bilancio di previsione, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento delle singole poste. In particolare, si segnala che:

- **Imposta unica comunale (IUC)**

Con la Legge di stabilità 2014, è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU);
- ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi,
 - o la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)
 - o e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili erogati dai Comuni).

La nuova imposta non introduce tributi diversi rispetto a quelli applicati nel 2013 dai Comuni, ma si limita a disporre l'accorpamento delle precedenti entrate all'interno di una disciplina unitaria, mantenendo sostanzialmente immutate le precedenti modalità applicative dei tributi comunali vigenti nello scorso anno. Il più rilevante cambiamento derivante dalla nuova imposta unica comunale è costituito dallo spostamento del tributo sui servizi che, da maggiorazione della Tares nel 2013, diviene invece nel 2014 un'imposta aggiuntiva all'IMU, con l'applicazione di regole del tutto analoghe a quelle previste per quest'ultima imposta.

Malgrado la sua denominazione, la nuova imposta non può essere considerata un unico tributo, in quanto al suo interno accorpa due diverse tipologie di imposte.

- **IMU**

E' tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'ente.

La disciplina dell'IMU per il 2014 ha subito profonde modifiche tra le quali, la principale, può essere rintracciata nella stabilizzazione del tributo. A riguardo, si ricorda che l'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul cd federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a **Euro 3.542.000,00** ed è stata costruita al netto del FSC, tenendo conto cioè dell'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per circa Euro 1.208.000,00.

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato **coerente** rispetto alle stime

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio. Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali è stata prevista una norma di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che, in sede di prima applicazione, si dovrà fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a **Euro 3.398.922,00**.

L

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC è quello destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, nel rispetto del principio, previsto dal federalismo municipale, del prelievo unitario (cd service tax) ed intendendo per servizi quelli erogati in favore della collettività, senza poter individuare il grado di utilizzo da parte dei singoli utenti (pubblica illuminazione, manutenzione delle strade, pubblica sicurezza, ...). Ciò detto, la TASI può essere classificata nella categoria delle entrate tributarie iscritte nel bilancio

comunale, seppur in presenza della previsione del comma 682 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, che impone ai Comuni l'individuazione dei servizi indivisibili al cui finanziamento è destinato il tributo.

Il presupposto applicativo della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree (compresa l'abitazione principale). Ne consegue che i soggetti passivi del tributo sono i possessori e/o i detentori dell'immobile, tenendo presente che, nel caso in cui l'immobile risulta occupato da un soggetto diverso rispetto al titolare del relativo diritto reale, sorgono due distinte obbligazioni tributarie, in misura rispettivamente pari al 70% ed al 30% dell'ammontare dovuto (percentuali stabilite per legge ma derogabili, entro certi limiti, da parte dei Comuni). Per quanto riguarda gli immobili soggetti al tributo, si intendono tutti gli immobili che possono far presupporre la fruizione dei servizi comunali (e non solo quelli potenzialmente produttivi di rifiuti urbani), intendendosi per tali tutte le costruzioni che rientrano nella definizione tecnica di fabbricato, valida ai fini catastali, ad eccezione delle aree pertinenziali destinate in modo durevole a servizio o ornamento del fabbricato cui sono asservite.

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a **Euro 870.000,00**.

Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche

E' stata istituita a decorrere dall'esercizio **1999** prevedendo il pagamento dell'imposta su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef. L'aliquota applicata per l'anno 2014 è stata fissata al **8** per mille.

La previsione di entrata relativa all'anno 2014 è stata stabilita sulla base di informazioni e stime fornite dagli organi competenti. Le stesse sono state riconfermate in questa sede.

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato **coerente** rispetto alle stime

- **Imposta comunale sulla pubblicità**

E' stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente. Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono **in linea** con gli andamenti storici. Su detti valori ci si è basati per poter determinare il valore al 31 dicembre.

- **Imposta di soggiorno comuni località turistiche**

L'ente **non ha** provveduto all'istituzione dell'imposta.

- **Imposta di scopo**

Non è stata istituita.

- **Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche**

La tassa si applica alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche secondo quanto previsto dal regolamento vigente a cui si rinvia. Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono **in linea** con gli andamenti storici. Su detti valori ci si è basati per poter determinare il valore al 31 dicembre.

- **Fondo di solidarietà comunale**

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità) che torna a mettere in discussione i trasferimenti agli enti locali. Il fondo è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni.

I valori previsti sono stati inseriti sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Interno. L'importo previsto per il nostro ente è pari a **Euro 1.233.000,00**

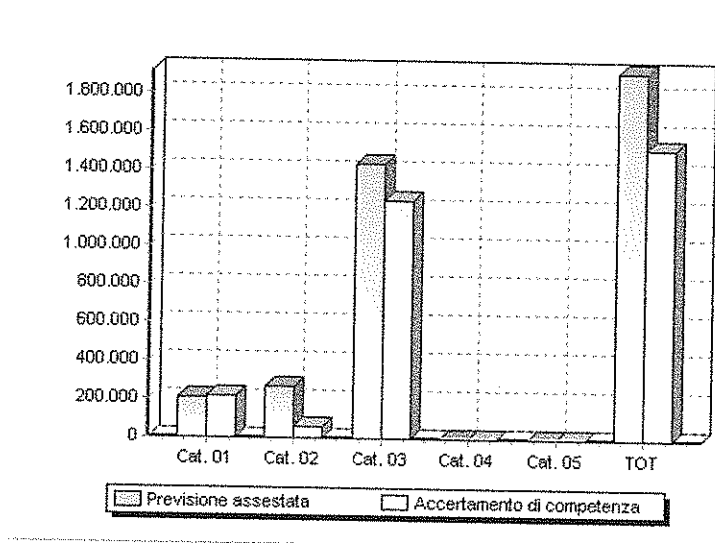
L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato **coerente** rispetto alle stime

2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti

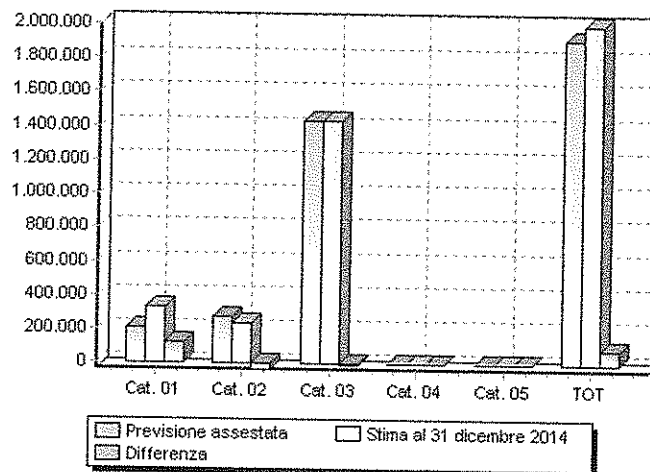
Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali eventualmente ancora presenti per speciali categorie da parte degli enti locali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano il confronto tra previsione definitiva ed accertamento di competenza e tra previsione e stima a fine anno.



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo II	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1 [^] - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	209.392,92	215.065,59	102,71
CATEGORIA 2 [^] - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	270.425,80	61.524,52	22,75
CATEGORIA 3 [^] - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.435.729,04	1.243.333,73	86,60
CATEGORIA 4 [^] - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5 [^] - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	1.915.547,76	1.519.923,84	79,35



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo II dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1 ^a - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	209.392,92	335.392,92	126.000,00
CATEGORIA 2 ^a - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	270.425,80	234.425,80	-36.000,00
CATEGORIA 3 ^a - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.435.729,04	1.430.729,04	-5.000,00
CATEGORIA 4 ^a - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5 ^a - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	1.915.547,76	2.000.547,76	85.000,00

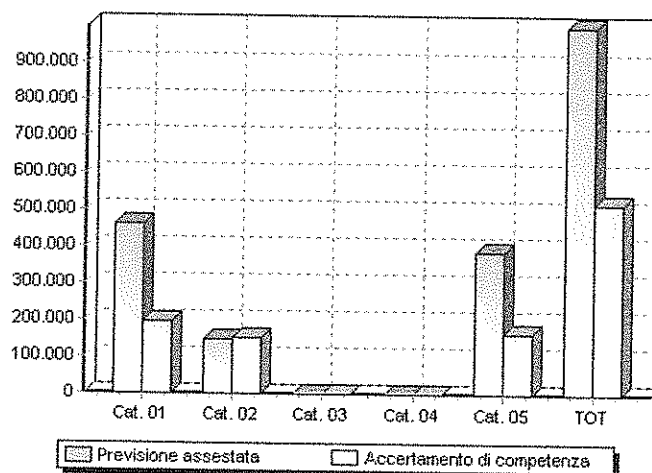
In particolare, con riferimento alle singole categorie, le entrate previste riguardano:

- Contributi dello stato
- Contributi della Regione Basilicata

Tali importi **possono** essere confermati con un notevole grado di attendibilità per l'anno in corso.

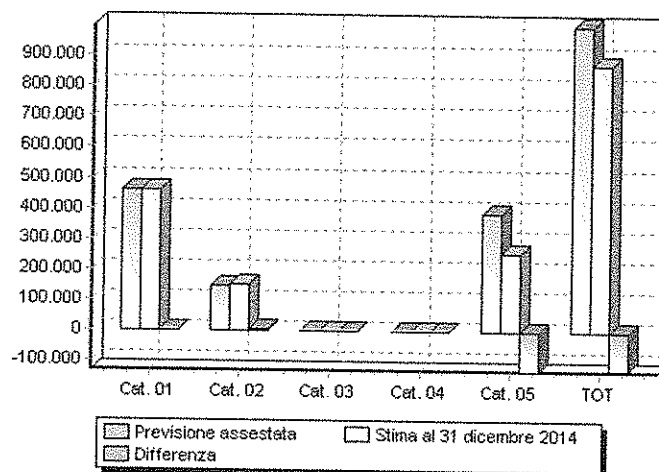
2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie

Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.
Per quanto riguarda le somme accertate alla data attuale, si ha la seguente situazione:



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo III	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1 ^a - Proventi dei servizi pubblici	461.500,00	197.149,24	42,72
CATEGORIA 2 ^a - Proventi dei beni dell'ente	149.220,36	152.220,36	102,01
CATEGORIA 3 ^a - Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4 ^a - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5 ^a - Proventi diversi	388.599,00	166.573,98	42,87
TOTALE TITOLO III	999.319,36	515.943,58	51,63

Mentre per quelle stimate al prossimo 31 dicembre, si ritiene che la situazione al termine dell'esercizio possa essere riassunta come segue:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo III dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	461.500,00	461.384,00	-116,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	149.220,36	155.220,36	6.000,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	388.599,00	259.000,00	-129.599,00
TOTALE TITOLO III	999.319,36	875.604,36	-123.715,00

Si chiarisce che per la costruzione delle due tabelle si sono seguiti i seguenti criteri:

- nella categoria 01 "Proventi dei servizi pubblici" sono state accertate le entrate dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione, secondo le comunicazioni di introiti pervenute. Gli stessi valori hanno costituito la base per la determinazione del valore di stima futura che è stata effettuata in base a calcoli percentuali, tenendo conto della stagionalità di alcuni di essi;
- nella categoria 02 "Proventi dei beni dell'ente" sono riportate le previsioni, gli accertamenti e le stime di tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente. Per essi le previsioni iniziali sono accompagnate da adeguati titoli che evidenziano, con sufficiente certezza, gli introiti al termine dell'esercizio.

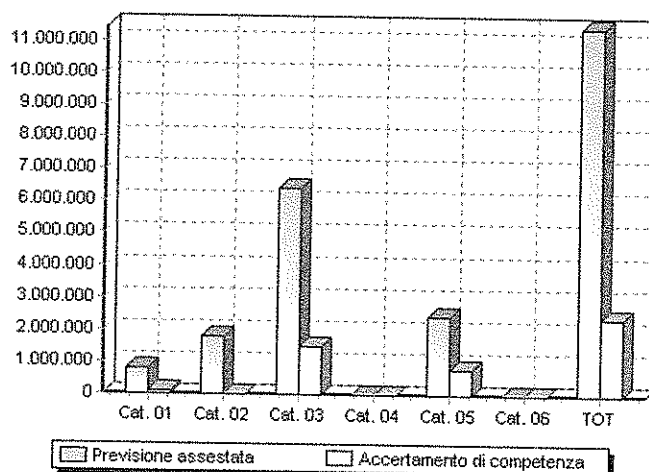
In particolare, vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua, per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per le altre entrate le somme sono supportate da adeguata documentazione.

2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate relative alle varie forme di contribuzione in c/capitale previste dalla normativa vigente.

La situazione contabile attuale è la seguente:



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo IV	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	800.000,00	95.414,77	11,93
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.782.976,72	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	6.434.125,40	1.500.000,00	23,31
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.417.000,00	781.919,08	32,35
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	11.434.102,12	2.377.333,85	20,79

Si ricorda che:

- la categoria 01 "Alienazione di beni patrimoniali" riporta le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime della vendita di cespiti patrimoniali dell'ente;
- la categoria 02 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" rileva le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime dei trasferimenti ordinari e straordinari erogati dallo Stato in conto capitale.

In essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, all'eventuale fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ai fondi per trasferimenti di funzione e ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

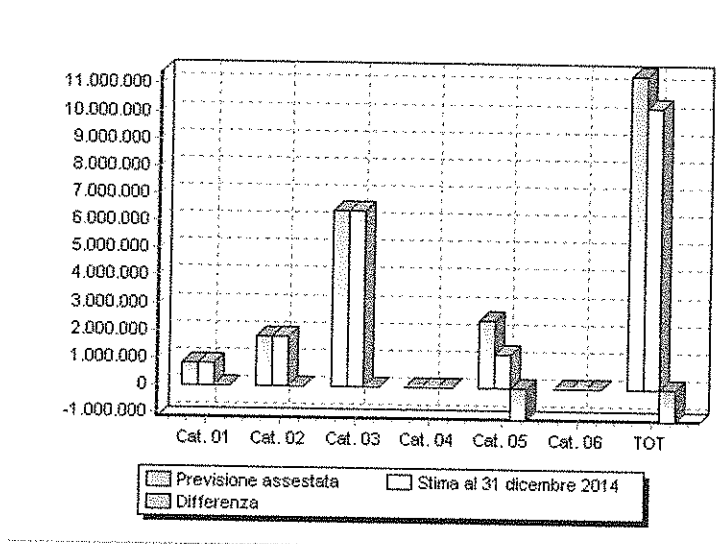
Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno e da specifiche comunicazioni a riguardo.

- Le categorie 03 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" e 04 "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della Regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

-- Nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli importi accertati alla data sono stati presi a base per il calcolo del valore che si prevede di accertare al termine dell'esercizio.

L'analisi tendenziale di fine anno conduce alle seguenti risultanze:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo IV dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1 ^A - Alienazione di beni patrimoniali	800.000,00	800.000,00	0,00
CATEGORIA 2 ^A - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.782.976,72	1.782.976,72	0,00
CATEGORIA 3 ^A - Trasferimenti di capitale dalla Regione	6.434.125,40	6.434.125,40	0,00
CATEGORIA 4 ^A - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5 ^A - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.417.000,00	1.244.000,00	-1.173.000,00
CATEGORIA 6 ^A - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	11.434.102,12	10.261.102,12	-1.173.000,00

2.2.5 La Gestione Ordinaria: Accensione di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza, di fatto, l'attivazione di gran parte del Programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per categorie, la cui distinzione si basa sulla durata temporale del prestito oltre che sul soggetto finanziatore.

Nella tabella che segue vengono riportate le quattro categorie del titolo V, che sono anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

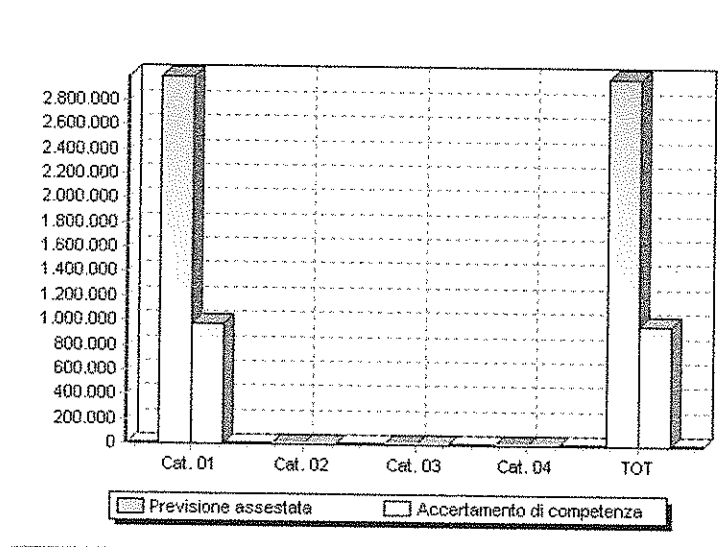
La lettura della stessa permette, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e stima al 31 dicembre 2014, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere.

A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinata alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che hanno spinto l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

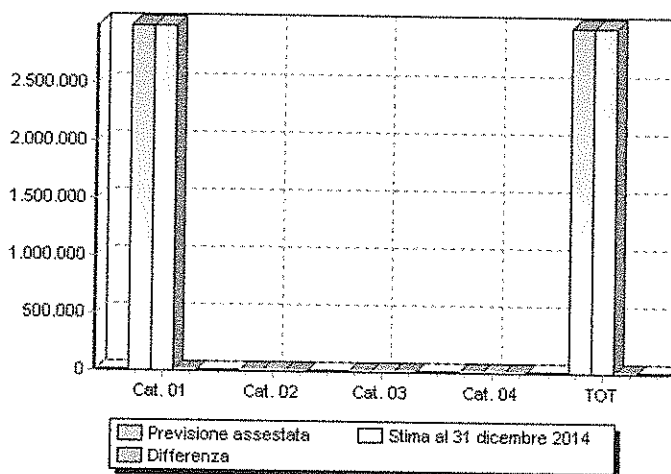
- a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;
- c) assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.

La situazione attuale è:



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo V	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	2.993.000,00	977.967,59	32,68
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	2.993.000,00	977.967,59	32,68

Da un confronto effettuato anche con gli uffici tecnici dell'ente si può stimare una situazione finale quale quella che segue:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo V dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1 ^a - Anticipazioni di cassa	2.993.000,00	2.993.000,00	0,00
CATEGORIA 2 ^a - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3 ^a - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4 ^a - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	2.993.000,00	2.993.000,00	0,00

Si ricorda che le categorie 01 "Anticipazioni di cassa" e 02 "Finanziamenti a breve termine" riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Tali categorie, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma di quello per movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, presentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 troviamo i mutui accesi con Istituti di credito o con la Cassa DD.PP., mentre in quella 04 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

2.2.5.1 La capacità di indebitamento

Un'ulteriore verifica da effettuare trattando del titolo V dell'entrata riguarda la capacità di indebitamento.

L'effetto delle attuali risultanze di bilancio sulla capacità del nostro ente di contrarre debiti a medio lungo-termine è riassunta nella seguente tabella che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

CALCOLO CAPACITA' RESIDUA DI INDEBITAMENTO	PARZIALI	TOTALI
Entrata Titolo I (accertamenti 2012)	9.208.662,38	
Entrata Titolo II (accertamenti 2012)	1.953.567,19	
Entrata Titolo III (accertamenti 2012)	809.812,79	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (accertamenti 2012)		11.972.042,36
Limite di indebitamento (8% delle Entrate correnti)		957.763,38
Interessi passivi su mutui alla data previsti in bilancio (al netto di contributi)		366.686,00
Interessi passivi per mutui in corso di perfezionamento		0,00
SOMME A DISPOSIZIONE		591.077,38

La voce finale "Somme a disposizione" indica la quota residua ancora impegnabile per interessi passivi su mutui e prestiti.

2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi

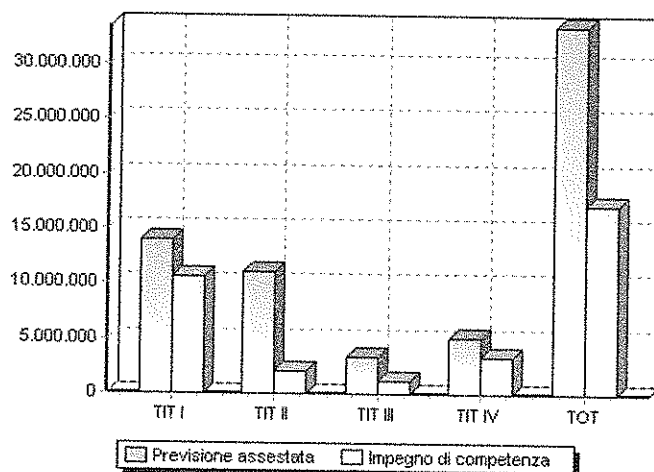
Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.
Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle accertate alla data.

BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo VI	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
Entrate da servizi per conto di terzi	5.040.000,00	3.391.099,74	67,28
TOTALE TITOLO VI	5.040.000,00	3.391.099,74	67,28

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo VI dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
Entrate da servizi per conto di terzi	5.040.000,00	5.040.000,00	0,00
TOTALE TITOLO VI	5.040.000,00	5.040.000,00	0,00

2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli e funzioni.
A livello aggregato e rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, potremmo evidenziare, alla data, le seguenti risultanze contabili:

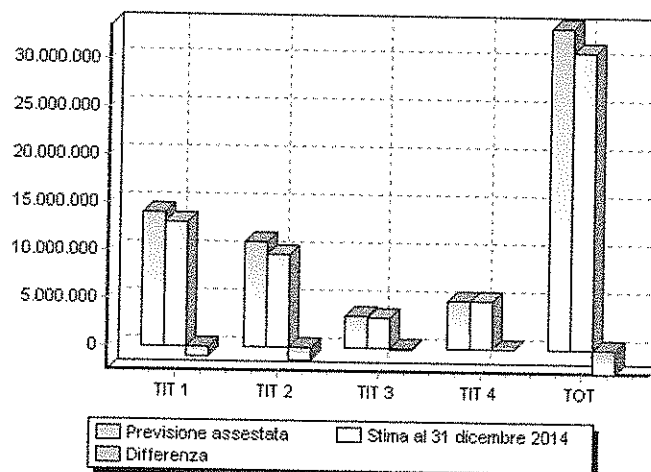


BILANCIO 2014: Analisi dello stato di impegno dei Titoli della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
TITOLO I - Spese correnti	13.996.999,98	10.587.878,46	75,64
TITOLO II - Spese in conto capitale	11.029.902,12	2.024.542,65	18,36
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	3.407.328,71	1.181.387,98	34,67
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	5.040.000,00	3.391.099,74	67,28
TOTALE SPESA	33.474.230,81	17.184.908,83	51,34

Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, quali le previsioni iniziali rettificata dalle variazioni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio;
- **gli impegni di competenza**, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Proiettando gli impegni effettuati al 31 dicembre 2014, si può prevedere una situazione finale quale quella rappresentata in tabella dove la colonna **stima al 31 dicembre** misura la previsione attendibile delle spese che verranno ad essere impegnate entro la data del termine dell'esercizio.



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale dei Titoli di Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
TITOLO I - Spese correnti	13.996.999,98	13.055.025,00	-941.974,98
TITOLO II - Spese in conto capitale	11.029.902,12	9.695.097,40	-1.334.804,72
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	3.407.328,71	3.206.420,39	-200.908,32
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	5.040.000,00	5.040.000,00	0,00
TOTALE SPESA	33.474.230,81	30.996.542,79	-2.477.688,02

Ad integrazione della lettura delle tabelle si precisa che:

- le previsioni del titolo I della spesa appaiono in linea con le previsioni di entrata e, comunque, in parte correlate alle risorse del titolo II dell'Entrata (contributi di parte corrente) per le quali l'attivazione è subordinata all'accertamento della relativa entrata;
- le previsioni del titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
- le previsioni di spesa del Titolo III sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione;
- le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente ha trovato iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati. Anche ai fini della successiva analisi sullo stato di attuazione dei programmi, la presentazione di dette spese è stata effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

Le risultanze contabili alla data sono riportate nella tabella che segue. In essa è possibile confrontare la previsione iniziale e gli impegni effettuati su ciascuna funzione di bilancio misurando, in tal modo, il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

BILANCIO 2014: Analisi degli impegni del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	4.455.753,61	3.475.417,30	78,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	1.024.925,33	944.600,14	92,16
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.268.183,04	780.542,04	61,55
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	147.808,15	124.308,15	84,10
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	257.200,00	229.104,32	89,08
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	195.000,00	122.133,24	62,63
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.403.200,00	1.192.364,47	84,97
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3.468.205,10	2.297.078,97	66,23
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.775.624,75	1.422.329,83	80,10
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1.100,00	0,00	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	13.996.999,98	10.587.878,46	75,64

L'analisi proposta nella tabella precedente ci permette di determinare la spesa presunta al termine dell'esercizio (proiezione al 31 dicembre), per verificare la capacità di rispettare i budget definiti. In particolare, si può prevedere con un sufficiente grado di attendibilità che a fine anno la situazione sarà per ciascuna funzione la seguente:

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	4.455.753,61	3.853.000,00	-602.753,61
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	1.024.925,33	980.925,00	-44.000,33
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.268.183,04	1.226.000,00	-42.183,04
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	147.808,15	134.000,00	-13.808,15
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	257.200,00	217.000,00	-40.200,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	195.000,00	145.000,00	-50.000,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.403.200,00	1.289.000,00	-114.200,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3.468.205,10	3.464.000,00	-4.205,10
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.775.624,75	1.745.000,00	-30.624,75
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1.100,00	1.100,00	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00

TOTALE TITOLO I	13.996.999,98	13.055.025,00	-941.974,98
-----------------	---------------	---------------	-------------

2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente. L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale:

BILANCIO 2014: Analisi degli impegni del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	2.052.550,00	181.500,38	8,84
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	50.250,00	2.444,13	4,86
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	600.278,00	0,00	0,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	50.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	3.753.847,40	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	150.000,00	10.598,14	7,07
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.292.976,72	0,00	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	350.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	2.730.000,00	1.830.000,00	67,03
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	11.029.902,12	2.024.542,65	18,36

Sulla base dei dati a disposizione, ed in particolare delle somme impegnate oltre che di ulteriori informazioni reperite presso gli uffici tecnici dell'ente in merito dell'attività progettuale in corso, si può presumere che il livello complessivo di spesa impegnata al termine dell'esercizio sarà quella riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	2.052.550,00	1.691.000,00	-361.550,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	50.250,00	5.250,00	-45.000,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	600.278,00	295.000,00	-305.278,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	50.000,00	38.000,00	-12.000,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	3.753.847,40	3.753.847,40	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	150.000,00	40.000,00	-110.000,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.292.976,72	1.092.000,00	-200.976,72
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	350.000,00	50.000,00	-300.000,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	2.730.000,00	2.730.000,00	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	11.029.902,12	9.695.097,40	-1.334.804,72

2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti. L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Si precisa che le previsioni al 31 dicembre 2014 sono state effettuate sulla base dei piani di ammortamento. In particolare alla data del 30 settembre, di norma, ed in particolare per i mutui Cassa DD.PP. si è proceduto al pagamento solo della prima rata. La situazione contabile è dunque la seguente:

BILANCIO 2014: Analisi degli impegni del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Rimborso per anticipazioni di cassa	2.993.000,00	977.967,59	32,68
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	414.328,71	203.420,39	49,10
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennati	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	3.407.328,71	1.181.387,98	34,67

La stima definitiva non dovrebbe discostarsi dalla previsione assestata ed è riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
Rimborso per anticipazioni di cassa	2.993.000,00	2.993.000,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	414.328,71	213.420,39	-200.908,32
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	3.407.328,71	3.206.420,39	-200.908,32

2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

Viene, comunque, riproposta per completezza espositiva.

BILANCIO 2014: Analisi degli impegni del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Spese per servizi per conto di terzi	5.040.000,00	3.391.099,74	67,28
TOTALE TITOLO IV	5.040.000,00	3.391.099,74	67,28

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
Spese per servizi per conto di terzi	5.040.000,00	5.040.000,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	5.040.000,00	5.040.000,00	0,00

3 GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese stimate al 31 dicembre 2014 evidenziando il risultato della gestione di competenza.

BILANCIO 2014: Proiezione dei risultati parziali al 31 dicembre	ENTRATA	SPESA	DIFFERENZA
BILANCIO CORRENTE	13.831.705,37	13.268.445,39	563.259,98
BILANCIO INVESTIMENTI	10.041.902,12	9.695.097,40	346.804,72

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI	2.993.000,00	2.993.000,00	0,00
BILANCIO DI TERZI	5.040.000,00	5.040.000,00	0,00
TOTALE	31.906.607,49	30.996.542,79	910.064,70

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il Bilancio movimento di fondi e quello di terzi normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello investimenti dove, al contrario, potranno verificarsi saldi positivi e negativi che verranno meglio chiariti nei paragrafi seguenti.

In questi ultimi, infatti, analizzando di volta in volta gli addendi, verrà data dimostrazione delle modalità con cui giungere alla definizione dei valori aggregati riportati nella tabella.

3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri. Riscontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali e a quelli prospettici proiettati al 31 dicembre, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

Il Bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

<<... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.>>

In generale potremmo dire che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono gli addendi del Bilancio corrente presentate nelle colonne delle previsioni assestate e degli stanziamenti proiettati al 31 dicembre dell'anno, cioè le previsioni definitive che si prevede saranno iscritte nel bilancio al termine dell'esercizio.

BILANCIO 2014: LE ENTRATE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO I - Entrate tributarie	10.628.922,00	10.513.922,00
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti	1.915.547,76	2.000.547,76
TITOLO III - Entrate extratributarie	999.319,36	875.604,36
TOTALE TITOLI I + II + III	13.543.789,12	13.390.074,12

Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(-)	21.800,00	21.800,00
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	463.339,57	222.431,25
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	426.000,00	241.000,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE ENTRATE CORRENTI		867.539,57	441.631,25
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE		14.411.328,69	13.831.705,37

BILANCIO 2014: LE SPESE CORRENTI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO I - Spese correnti		13.996.999,98	13.055.025,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti		3.407.328,71	3.206.420,39
TOTALE TITOLI (I + III)		17.404.328,69	16.261.445,39
Titolo III intervento 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	2.993.000,00	2.993.000,00
Titolo III intervento 02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE SPESE CORRENTI		-2.993.000,00	-2.993.000,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE		14.411.328,69	13.268.445,39

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE	(+)	14.411.328,69	13.831.705,37
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE	(-)	14.411.328,69	13.268.445,39
RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE		0,00	563.259,98

3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici. La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme quali gli oneri di urbanizzazione riferibili al Bilancio corrente, con le spese del titolo II da cui è opportuno sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti alla data attuale e al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2014: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti		11.434.102,12	10.261.102,12
TITOLO V - Entrate da accensione di prestiti		2.993.000,00	2.993.000,00
<i>TOTALE TITOLI IV + V</i>		<i>14.427.102,12</i>	<i>13.254.102,12</i>
TITOLO IV categoria 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	2.993.000,00	2.993.000,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamento a breve	(-)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	426.000,00	241.000,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente	(-)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	21.800,00	21.800,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00
<i>TOTALE RETTIFICHE ENTRATE PER INVESTIMENTI</i>		<i>-3.397.200,00</i>	<i>-3.212.200,00</i>
<i>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI</i>		<i>11.029.902,12</i>	<i>10.041.902,12</i>

BILANCIO 2014: LE SPESE PER INVESTIMENTI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO II - Spese in conto capitale		11.029.902,12	9.695.097,40
<i>TOTALE TITOLO II</i>		<i>11.029.902,12</i>	<i>9.695.097,40</i>
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00
<i>TOTALE RETTIFICHE SPESE PER INVESTIMENTI</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI</i>		<i>11.029.902,12</i>	<i>9.695.097,40</i>

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (+)		11.029.902,12	10.041.902,12
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (-)		11.029.902,12	9.695.097,40
<i>RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI</i>		<i>0,00</i>	<i>346.804,72</i>

3.3 Gli equilibri del Bilancio movimento fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale, ci riferiamo al cosiddetto Bilancio per movimento fondi.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti

gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese.}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, sia nella colonna delle previsioni assestate alla data che in quella della stima al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2014: LE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO IV categoria 06 - Riscossioni di crediti	(+)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	2.993.000,00	2.993.000,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		2.993.000,00	2.993.000,00

BILANCIO 2014: LE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00	0,00
TITOLO III intervento 01 - Rimborso di anticipazioni	(+)	2.993.000,00	2.993.000,00
TITOLO III intervento 02 - Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		2.993.000,00	2.993.000,00

BILANCIO 2014: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	(+)	2.993.000,00	2.993.000,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	(-)	2.993.000,00	2.993.000,00
RISULTATO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00	0,00

3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa del nostro ente al conseguimento della suddetta eguaglianza alla data attuale ed al 31 dicembre 2014.

BILANCIO 2014: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE DI TERZI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE ENTRATE PER CONTO DI TERZI	(+)	5.040.000,00	5.040.000,00
TOTALE SPESE PER CONTO DI TERZI	(-)	5.040.000,00	5.040.000,00
<i>RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

4.1 Il risultato della gestione dei residui

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione. Nel presente paragrafo ci occuperemo della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il prossimo risultato della gestione.

In particolare, le ipotesi verificate da parte degli uffici e riportate sinteticamente nella tabella che segue sono:

- minori residui attivi al 31 dicembre**, cioè la stima di eventuali posizioni creditorie per le quali si sia a conoscenza, già da oggi, delle difficoltà o impossibilità di riscossione e che, quindi, saranno oggetto di operazioni di riaccertamento in fase di rendiconto;
- maggiori residui attivi al 31 dicembre**, cioè eventuali posizioni creditorie non rilevate nelle scritture contabili dei precedenti esercizi, ma che si prevede verranno a definirsi entro il termine dell'esercizio;
- minori residui passivi**, cioè posizioni debitorie da eliminare per il venir meno del rapporto debitorio che ne è alla base.

BILANCIO 2014: GESTIONE DEI RESIDUI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	TOTALI
Maggiori residui attivi al 31 dicembre	0,00	
Minori residui attivi al 31 dicembre	0,00	
<i>A) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI</i>		<i>0,00</i>
Minori residui passivi al 31 dicembre	0,00	
<i>B) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI</i>		<i>0,00</i>
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (A+B)</i>		<i>0,00</i>

La somma algebrica dei dati così inseriti evidenzia un saldo della gestione che, se positivo, potrà compensare eventuali risultati negativi della sezione di competenza e che, se negativo, dovrà essere compensato da quest'ultima.

Si segnala, infine, che non vengono menzionati gli eventuali maggiori residui passivi che, per loro natura, costituiscono debiti fuori bilancio, oggetto di successiva verifica.

Non si rilevano variazioni nella gestione dei residui

5 LA VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA

5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica degli equilibri riferibili al bilancio di competenza ed a quello della gestione residui, possiamo completare questa prima parte dell'indagine ricognitiva condotta riepilogando i dati precedentemente esposti in un'apposita tabella, giungendo, in tal modo, ad evidenziare gli effetti che la Gestione Ordinaria produce sul risultato presunto di amministrazione 2014.

A riguardo, la tabella sottostante riassume le risultanze della Gestione Ordinaria di competenza e di quella residui determinando il saldo complessivo finale riportato nella tabella che segue:

BILANCIO 2014: VERIFICA GENERALE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI	PARZIALI	TOTALI
Risultato del Bilancio corrente	563.259,98	
Risultato del Bilancio investimenti	346.804,72	
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</i>		<i>910.064,70</i>
Risultato della gestione residui		0,00
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA + RESIDUI</i>		<i>910.064,70</i>

In caso di risultato positivo, tale importo concorre alla copertura di eventuali esigenze straordinarie di spesa - meglio descritte nel paragrafo successivo -, mentre, se negativo, dovrà trovare, insieme con le altre spese straordinarie, copertura in apposita manovra di riequilibrio..

6 LA GESTIONE STRAORDINARIA

6.1 Le Esigenze straordinarie di spesa

Oltre alle eventuali situazioni di disequilibrio, determinate da un risultato negativo del saldo riportato nel paragrafo precedente, l'Organo Consiliare deve verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali.

Il legislatore è intervenuto puntualmente a riguardo e all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

- a) eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) l'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e che non ha trovato, alla data della verifica, ancora applicazione nel bilancio dell'ente.

L'Ente in questa sede intende utilizzare l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione, al fine di dare copertura ad alcuni debiti fuori bilancio già previsti nel totale complessivo sempre in sede previsionale e che saranno oggetto di separate delibere consiliari. Si ribadisce che non vi è alcuno squilibrio finanziario n quanto il tutto è già stato previsto nel bilancio di previsione.

Varie ipotesi di debiti fuori bilancio saranno oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio con apposita deliberazione contestuale alla presente e che, comunque, sono già state ricomprese nella presente verifica.

6.1.1 Dettaglio delle Esigenze straordinarie di spesa

--	--	--	--	--

6.2 La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria

La presenza di un eventuale squilibrio determina un immediato intervento da parte del Consiglio che deve approvare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, una manovra finanziaria volta a garantire il recupero del disequilibrio e a prospettare il conseguimento di un equilibrio finanziario entro il termine dell'esercizio.

Come indicato nel successivo prospetto, le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a varie risorse, quali:

- l'applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione accertato e non ancora applicato;
- la variazione del bilancio, con l'accertamento di maggiori entrate certe della gestione di competenza;

- la variazione del bilancio, con la contrazione di eventuali spese correnti della gestione di competenza;
- l'adozione di un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci 2015/2016;
- l'alienazione di parte del patrimonio disponibile;
- l'adozione, limitatamente ai debiti fuori bilancio, di un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi.

Nel nostro ente, tenendo conto dei riscontri effettuati nelle varie gestioni, si evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

ESERCIZIO 2014: SPESE DA FINANZIARE	PARZIALI	TOTALI
Risultato del Bilancio corrente	563.259,98	
Risultato del Bilancio investimenti	346.804,72	
Risultato del Bilancio movimento fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	910.064,70	910.064,70
Saldo della gestione residui		0,00
Esigenze straordinarie di spesa		0,00
RISULTATO DELLA VERIFICA		910.064,70
SQUILIBRIO DA FINANZIARE		0,00

7 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che stiamo conducendo sia per gli effetti che è in grado di produrre sulla manovra di riequilibrio posta in essere, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio 2014 è positivo.

Proprio per la rilevanza degli effetti del risultato d'amministrazione sulla gestione, abbiamo ritenuto opportuno dedicare una parte della relazione a detta posta di bilancio.

In particolare nel paragrafo che segue viene analizzato l'avanzo/disavanzo 2013 applicato alla gestione ordinaria nel corso del presente esercizio (2014), distinguendo, nel caso dell'avanzo, la parte applicata al Bilancio corrente da quella finalizzata al Bilancio investimenti.

Il paragrafo successivo presenta, invece, la previsione del risultato di amministrazione conseguibile al termine dell'anno 2014 alla luce delle previsioni formulate sulla gestione ordinaria e straordinaria.

7.1 L'avanzo/disavanzo 2013 applicato alla Gestione Ordinaria

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo/disavanzo applicato alla Gestione Ordinaria, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione 2013, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a:

Risultato d'amministrazione 2013 (+Avanzo / -Disavanzo)	1.371.568,75
----------------------------------------------------------------	---------------------

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato d'amministrazione 2013 è stato già in parte applicato alla Gestione Ordinaria, così come indicato nella colonna "Previsione assestata" della tabella che segue.

Nella stessa tabella è riportata anche la stima dell'avanzo/disavanzo applicato al 31 dicembre, sempre con riferimento alla sola Gestione Ordinaria e, cioè, senza considerare quelle spese eccezionali contenute ed analizzate trattando della Gestione Straordinaria.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2014	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE
A) Avanzo 2013 applicato alle Spese correnti	463.339,57	222.431,25
B) Avanzo 2013 applicato alle Spese d'investimento (B1+B2)	0,00	0,00
B1) Utilizzo del Fondo ammortamento	0,00	0,00
B2) Finanziamento investimenti	0,00	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO ALLA GESTIONE ORDINARIA (A+B)	463.339,57	222.431,25
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2014		
Disavanzo 2013 applicato al Bilancio corrente	0,00	0,00

Si precisa, di nuovo, che la suddetta tabella non tiene conto dell'eventuale avanzo/disavanzo applicato alla Gestione Straordinaria riportato nella tabella "Manovra finanziaria proposta" di cui al paragrafo precedente.

7.2 Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2014

L'ultima fase della verifica degli equilibri di bilancio è diretta a sintetizzare l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, evidenziando il risultato di amministrazione stimabile alla data del 31 dicembre 2014 alla luce delle attuali conoscenze contabili.

Per arrivare alla determinazione di questo valore si è proceduto in modo differente da quanto fatto in precedenza, sommando al risultato della gestione residui e di competenza quello della Gestione Straordinaria, senza considerare l'eventuale avanzo o disavanzo applicato alle due gestioni.

Il valore così ottenuto è stato successivamente sommato algebricamente al risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (risultato 2013 - approvato entro il 30 aprile scorso).

Con riferimento alle risultanze contabili del nostro ente, il calcolo del Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2014 è sintetizzabile nella tabella che segue, nella quale vengono quantificati:

- il **saldo della Gestione Ordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese riferibili alla Gestione Ordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo applicato);
- il **saldo della Gestione Straordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza di natura straordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo applicato e le spese rinviate a seguito di una rateizzazione agli esercizi successivi);
- il **saldo della gestione di competenza**, determinato dalla somma delle due gestioni che precedono;
- il **saldo della gestione residui**, determinato dalla differenza tra le variazioni dei residui attivi e passivi.

STIMA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014		IMPORTI	SUB TOTALI	TOTALI
A) RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2013	(+/-)			1.371.568,75
GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA				
Stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria 2014 (Tit. I+II+III+IV+V+VI)	(+)	31.684.176,24		
Stima delle spese della gestione ordinaria 2014 (Tit. I+II+III+IV)	(-)	30.996.542,79		
B) SALDO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		687.633,45	
GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA				
Maggiori entrate correnti 2014 per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Entrate da alienazioni di beni patrimoniali per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Stima delle ENTRATE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
Economie di spesa 2014, Quote rinviate al 2015/2016 e Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0,00		
Totale debiti fuori bilancio da finanziare	(-)	0,00		
Stima delle SPESE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
C) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		0,00	
D) SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B+C)	(=)			687.633,45
GESTIONE RESIDUI				
Maggiori residui attivi	(+)	0,00		
Minori residui attivi	(-)	0,00		
Stima delle variazioni dei RESIDUI ATTIVI	(=)		0,00	
Minori residui passivi	(+)	0,00		
Stima delle variazioni dei RESIDUI PASSIVI	(=)		0,00	
E) SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	(=)			0,00
Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2014 (A+D+E)				2.059.202,20

PARTE SECONDA



LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO

8 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2014

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del Patto di stabilità 2014.

La legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013) torna a modificare le disposizioni riguardanti il patto di stabilità per il triennio 2014/2016 lasciando però inalterato gran parte dell'impianto introdotto nell'anno 2012. Il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2014 risulta, pertanto, ancora disciplinato dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificato dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013). A detta disposizione si aggiungono altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale". Ad esse si aggiungono poi le altre disposizioni che nel corso dell'anno 2013 hanno ulteriormente integrato e modificato le fattispecie da escludere dal saldo finanziario.

Analizzando le modalità di costruzione della manovra si può concludere che l'impianto di calcolo resta sostanzialmente confermato: gli enti, per la determinazione degli obiettivi del Patto, dovranno continuare a determinare l'obiettivo ed il saldo in termini di competenza mista, ovvero considerando la competenza (accertamenti ed impegni) per le entrate e le spese correnti e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e le spese in conto capitale con riferimento però alla media storica triennale delle spese correnti (2009/2011).

Sulla scorta delle indicazioni di cui all'articolo 31 della legge richiamata (Legge n. 183/2011) e delle indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato, il modello di Patto proposto dal legislatore può essere articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

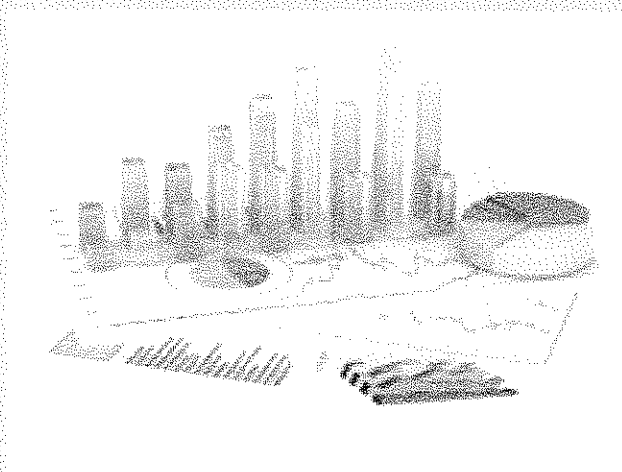
- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlato l'eventuale sistema sanzionatorio.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2014 con l'approvazione del bilancio di previsione.

In particolare il saldo obiettivo 2014 è pari a **Euro 701.000,00**.

A seguito dell'attività gestionale portata avanti nel corso dei primi tre trimestri, l'ente ritiene di rispettare gli obiettivi del Patto alla data del 31/12/2014.

PARTE TERZA



LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

9 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La terza parte della presente relazione è diretta a fornire adeguati strumenti di valutazione per il Consiglio in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai dirigenti.

Se, infatti, il bilancio rappresenta la fase iniziale della programmazione e, cioè, quel momento in cui l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi gestionali, la verifica da porre in essere entro il 30 settembre esprime un momento importante nella dialettica politica, al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei dirigenti nel corso dell'esercizio in esame.

Il confronto tra il dato preventivo e quello alla data attuale, analizzati entrambi nelle varie articolazioni ed aggregazioni, riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che riportano tali dati debbano essere attentamente analizzati al fine di trovare motivazioni agli scostamenti riscontrati non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Le considerazioni precedentemente esposte trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

Questa parte della relazione si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione sui risultati contabili e gestionali conseguiti, non più in un'ottica numerico-finanziaria, oggetto di altre rilevazioni, quanto, piuttosto, cercando di rintracciare, nella lettura degli scostamenti, le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita.

In altri termini la Giunta, attraverso questo documento, relaziona al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a giudicare il suo operato.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post effettuata dopo oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le

somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

9.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche. Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'azione amministrativa è, quindi, l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione ed è divenuta uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono ulteriore specificazione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica. In essa sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma: con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi, gli impegni alla data attuale e le stime future, riclassificate per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro di ciascun programma.

In questo paragrafo ci si pone l'obiettivo di misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione, attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella che segue:

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	9.915.632,32	4.838.305,66	8.750.420,39
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	1.075.175,33	947.044,27	986.175,00
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.868.461,04	780.542,04	1.521.000,00
CULTURA E BENI CULTURALI	197.808,15	124.308,15	172.000,00
SPORT E RICREAZIONE	257.200,00	229.104,32	217.000,00
TURISMO	3.948.847,40	122.133,24	3.898.847,40
VIABILITA' E TRASPORTI	1.553.200,00	1.202.962,61	1.329.000,00
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4.761.181,82	2.297.078,97	4.556.000,00
SETTORE SOCIALE	2.125.624,75	1.422.329,83	1.795.000,00
SVILUPPO ECONOMICO	2.731.100,00	1.830.000,00	2.731.100,00
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Totale programmazione	28.434.230,81	13.793.809,09	25.956.542,79

Essa riporta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- nella prima colonna va indicata la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio esercizio dal Consiglio comunale dell'ente;
- nella seconda vanno riportati gli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo in alcuni casi sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà, appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti;

- la terza colonna riporta gli impegni della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;
- nella quarta colonna va, infine, indicato il valore complessivo della stima al 31 dicembre effettuata sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, in quanto misura con sufficiente attendibilità il grado di completa realizzazione del programma.

9.2 L'analisi dei singoli programmi

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può limitarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti. Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali che non siano stati successivamente erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate eventuali variazioni di programma che possano aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si siano rilevate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento. Sono da considerare, altresì, necessità di variazioni di programmi determinate da fattori contingenti o per il verificarsi di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non rispondenti alla realtà.

Nelle seguenti pagine, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma, ponendo l'enfasi sul confronto tra previsione, impegno e stima a fine anno.

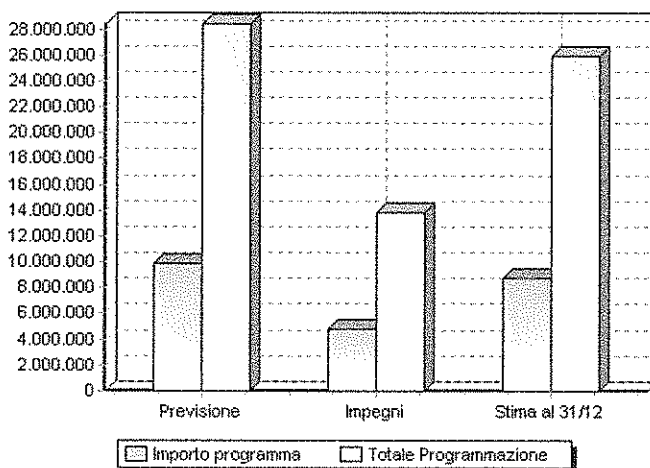
Un secondo aspetto preso in considerazione è, invece, la combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi permette interessanti valutazioni sulla natura del programma distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti. Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, sarà possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Si da atto che relativamente allo stati di attuazione dei programmi, approvati dal Consiglio Comunale nella Relazione previsionale e programmatica, può affermarsi che l'attività svolta sino ad ora, essendo avvenuta l'approvazione di bilancio solo in data 03.09.2014, per effetto della proroga al 30.09.2013, è in linea con il bilancio approvato.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

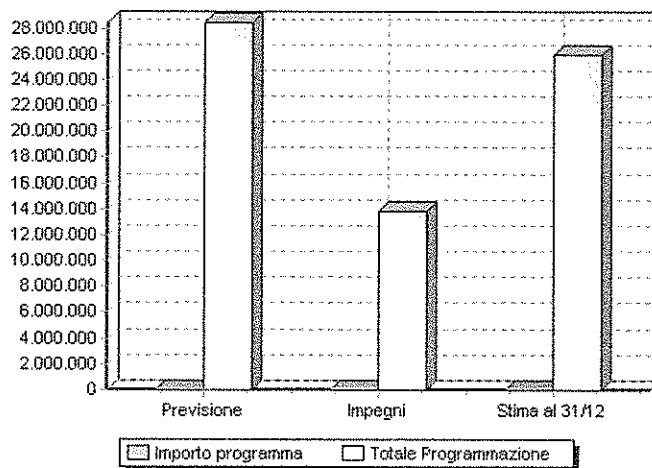
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	9.915.632,32	28.434.230,81	34,87
IMPEGNI DI COMPETENZA	4.838.305,66	13.793.809,09	35,08
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	8.750.420,39	25.956.542,79	33,71



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	4.455.753,61	3.475.417,30	3.853.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	2.052.550,00	181.500,38	1.691.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	3.407.328,71	1.181.387,98	3.206.420,39
di cui - Anticipazioni di cassa	2.993.000,00	977.967,59	2.993.000,00
- Altri rimborsi	414.328,71	203.420,39	213.420,39

GIUSTIZIA

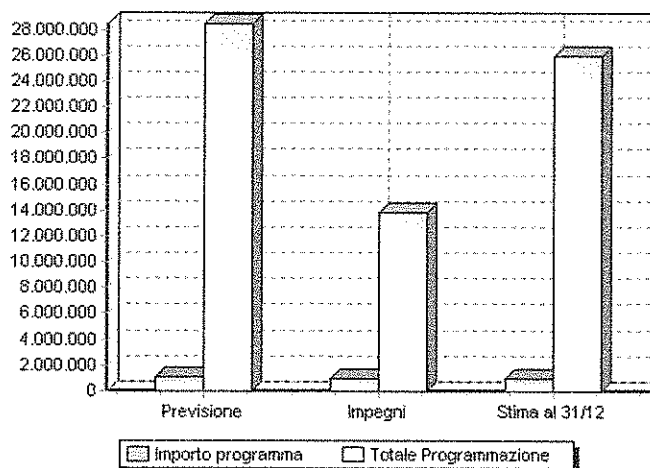
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	28.434.230,81	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	13.793.809,09	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	25.956.542,79	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

POLIZIA LOCALE

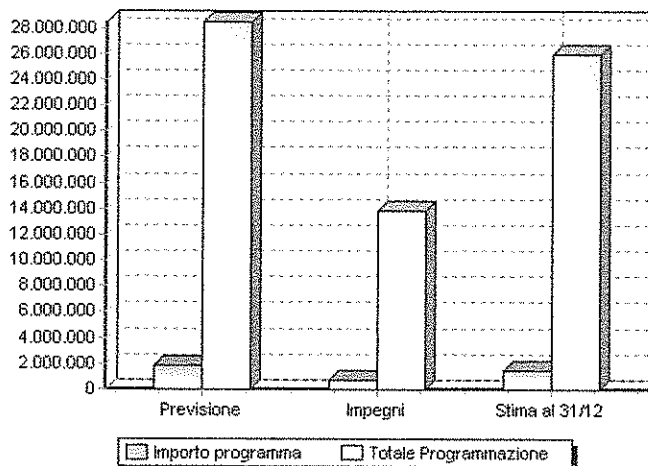
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.075.175,33	28.434.230,81	3,78
IMPEGNI DI COMPETENZA	947.044,27	13.793.809,09	6,87
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	986.175,00	25.956.542,79	3,80



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.024.925,33	944.600,14	980.925,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	50.250,00	2.444,13	5.250,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

ISTRUZIONE PUBBLICA

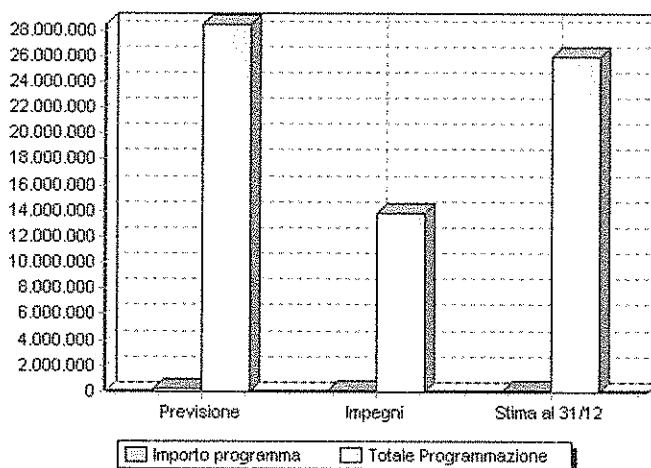
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.868.461,04	28.434.230,81	6,57
IMPEGNI DI COMPETENZA	780.542,04	13.793.809,09	5,66
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.521.000,00	25.956.542,79	5,86



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.268.183,04	780.542,04	1.226.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	600.278,00	0,00	295.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

CULTURA E BENI CULTURALI

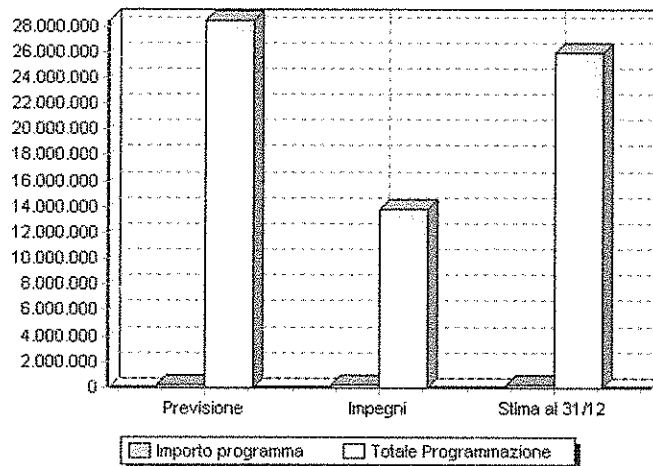
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	197.808,15	28.434.230,81	0,70
IMPEGNI DI COMPETENZA	124.308,15	13.793.809,09	0,90
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	172.000,00	25.956.542,79	0,66



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	147.808,15	124.308,15	134.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	50.000,00	0,00	38.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SPORT E RICREAZIONE

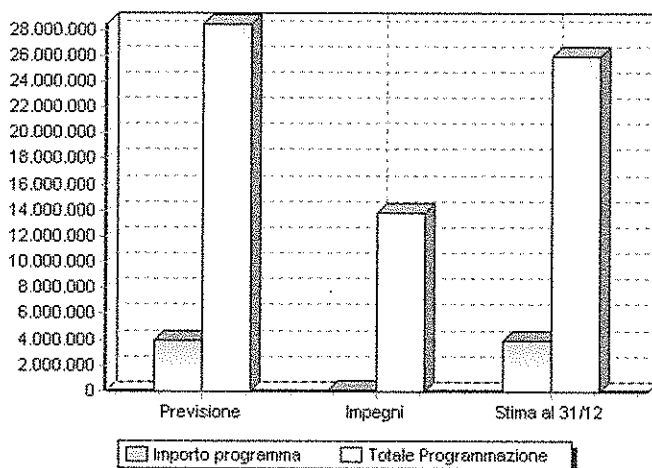
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	257.200,00	28.434.230,81	0,90
IMPEGNI DI COMPETENZA	229.104,32	13.793.809,09	1,66
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	217.000,00	25.956.542,79	0,84



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	257.200,00	229.104,32	217.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

TURISMO

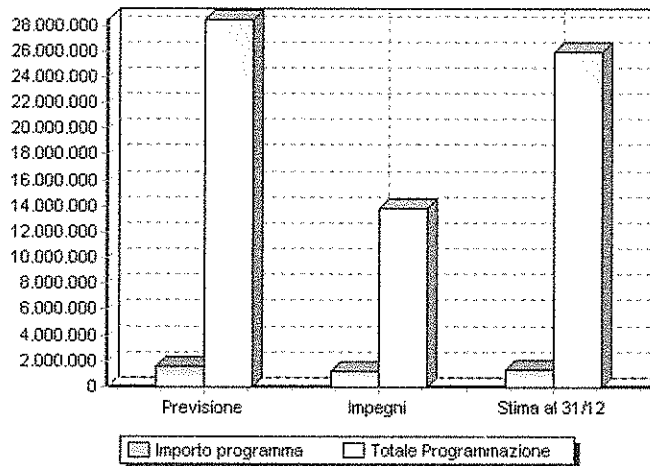
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	3.948.847,40	28.434.230,81	13,89
IMPEGNI DI COMPETENZA	122.133,24	13.793.809,09	0,89
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	3.898.847,40	25.956.542,79	15,02



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	195.000,00	122.133,24	145.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	3.753.847,40	0,00	3.753.847,40
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

VIABILITA' E TRASPORTI

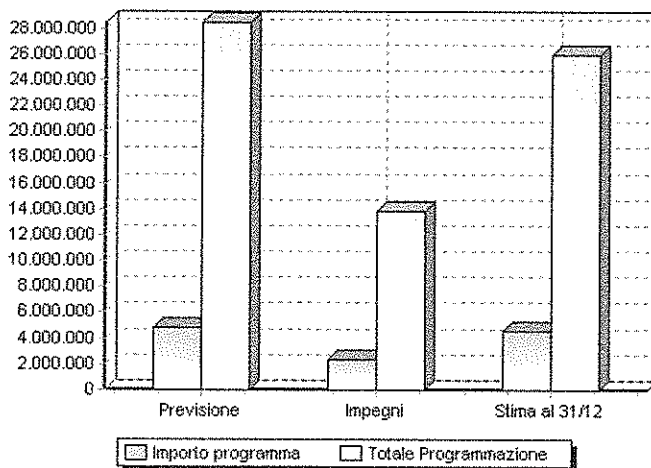
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.553.200,00	28.434.230,81	5,46
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.202.962,61	13.793.809,09	8,72
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.329.000,00	25.956.542,79	5,12



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.403.200,00	1.192.364,47	1.289.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	150.000,00	10.598,14	40.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

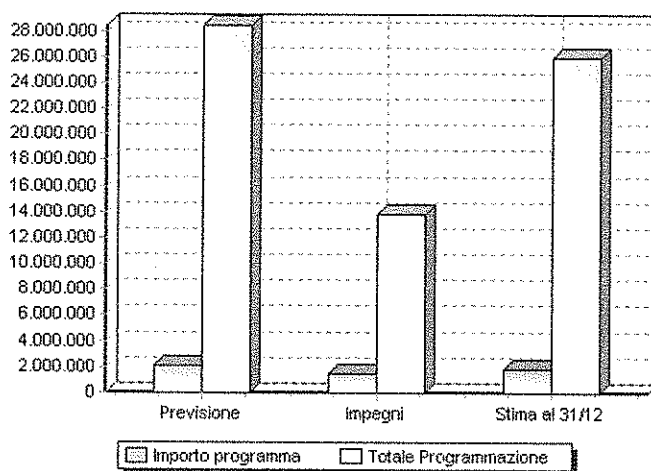
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	4.761.181,82	28.434.230,81	16,74
IMPEGNI DI COMPETENZA	2.297.078,97	13.793.809,09	16,65
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	4.556.000,00	25.956.542,79	17,55



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.468.205,10	2.297.078,97	3.464.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	1.292.976,72	0,00	1.092.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SETTORE SOCIALE

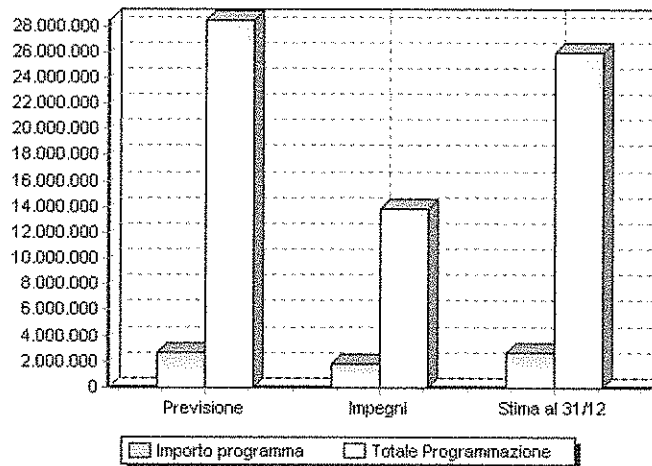
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	2.125.624,75	28.434.230,81	7,48
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.422.329,83	13.793.809,09	10,31
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.795.000,00	25.956.542,79	6,92



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.775.624,75	1.422.329,83	1.745.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	350.000,00	0,00	50.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO ECONOMICO

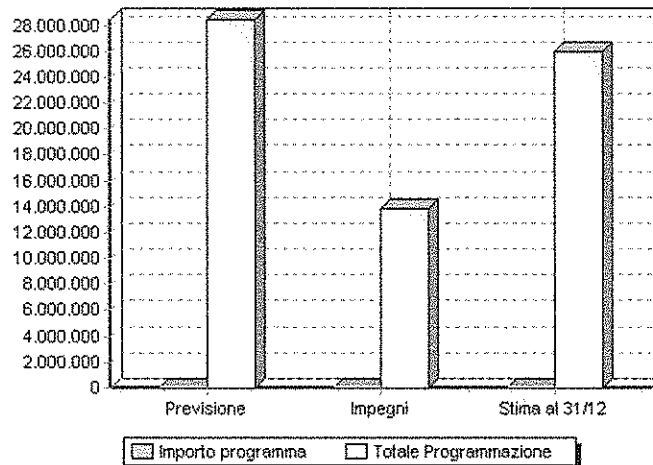
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	2.731.100,00	28.434.230,81	9,60
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.830.000,00	13.793.809,09	13,27
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	2.731.100,00	25.956.542,79	10,52



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.100,00	0,00	1.100,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	2.730.000,00	1.830.000,00	2.730.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SERVIZI PRODUTTIVI

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	28.434.230,81	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	13.793.809,09	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	25.956.542,79	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Policoro li 19/09/2014

23271
19 SET 2014

Al Presidente del Consiglio
Sig. Gianluca Modarelli
SEDE

Al Sig. Sindaco
Dott. Rocco Leone
SEDE

Al Segretario Com.le
Dott. Alfonso Marrazzo
SEDE

Al Dirigente del 2° settore
Dott. Ivano Vitale
SEDE

All'Assessore al Bilancio
Dott. Massimiliano Scarcia
SEDE

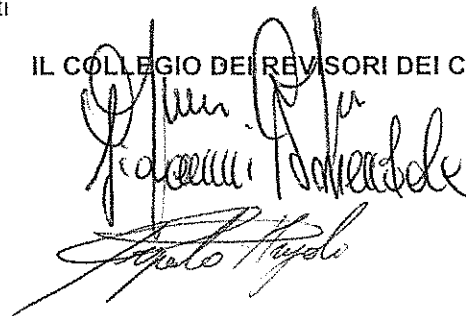
Oggetto: Trasmissione verbale n. 53 del 18/09/2014.

Si trasmette in allegato copia del verbale n. 53 del 18/09/2014, recante:

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N. 21 del 15.09.2014 avente ad oggetto "ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla verifica degli equilibri finanziari dell'esercizio 2014 – art. 193 del D.Lgs 267/2000.

Distinti Saluti

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI





Città di Policoro
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 53 del 18 settembre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciotto del mese di settembre, alle ore 16:00, si è riunito il Collegio dei Revisori.

Sono presenti :

Rag. Trifoglio Giovanni	Presidente
Dott. Amendola Giovanni	Revisore
Rag. Minopoli Pierpaolo	Revisore

Premesso che:

- L'odierna riunione è stata concordata telefonicamente tra i componenti dell'organo di revisione.
- Sono presenti tutti i membri del collegio.

Tanto premesso

Il Presidente dichiara, pertanto, la seduta validamente costituita e, quindi, atta a deliberare sull'ordine del giorno che reca:

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N. 21 del 15.09.2014 avente ad oggetto "ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla verifica degli equilibri finanziari dell'esercizio 2014 – art. 193 del D.Lgs 267/2000".

VISTO CHE

- l'art. 193 del Tuel, dispone di effettuare almeno una volta, entro il 30 settembre di ogni anno, la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;
- l'art. 194 del Tuel il quale prevede che in suddetta occasione si provveda anche all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;

VISTO ANCHE

- la proposta di deliberazione per la seduta del Consiglio Comunale n. 21 del 15.09.2014, avente per oggetto "*ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla verifica degli equilibri finanziari dell'esercizio 2014 – art. 193 del D.Lgs 267/2000*" esaminata dal Collegio in data odierna e la documentazione a corredo della stessa;
- la relazione "*ricognizione sullo stato di realizzazione sull'attività programmata e verifica degli equilibri, realizzata da parte del dirigente del II Settore, di concerto con tutti i responsabili di servizio per la parte relativa allo stato di attuazione dei programmi*";
- le comunicazioni dei dirigenti dei vari settori dell'Ente del 18.09.2014, con i quali attestano l'inesistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del DLgs. 267/2000 e, nel contempo, la presenza di richieste di pagamento al vaglio dei servizi competenti, allo stato non riconducibili a fattispecie di cui allo stesso articolo, al di fuori di quelli oggetto di riconoscimento di cui alla proposta di deliberazione del C.C. n. 22 del 18/09/2014;



**Città di Policoro
Collegio dei Revisori dei Conti**

- il rendiconto per l'esercizio precedente ed il relativo risultato di amministrazione applicabile all'esercizio in corso;
- il bilancio di previsione per l'esercizio in corso e variazioni finora effettuate;

RILEVATO CHE

- 1) l'analisi delle voci di bilancio ha evidenziato l'attendibilità e la realizzabilità delle poste contabili tale da ritenere che non siano in pericolo gli equilibri complessivi;
- 2) la documentazione a corredo della deliberazione consente al Consiglio Comunale di valutare lo stato di realizzazione dei programmi, l'andamento complessivo della gestione e, se lo ritiene, di dare nuovi orientamenti all'attività decisionale e gestionale;

Tutto ciò premesso, Il Collegio

- A) invita l'amministrazione a monitorare mensilmente lo stato delle riscossioni e accertamenti nonché dei pagamenti e degli impegni in questo scorcio di anno, tenendo conto dei pagamenti indilazionabili (stipendi, oneri, utenze, tributi);
- B) invita, altresì, l'amministrazione ad istruire in tempi celeri tutte le richieste di pagamento pervenute ai vari uffici, di cui alle comunicazioni dei dirigenti citate in premessa;
- C) esprime parere favorevole sugli aspetti finanziari della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi nonché della verifica della permanenza degli equilibri di bilancio dell'esercizio in corso.

La seduta viene sciolta alle ore 17,30 – previa lettura, approvazione e trascrizione del presente verbale

IL COLLEGIO DEI REVISORI

SETTORE: II FINANZE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/09/2014 N. 21

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2014-ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000-.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L." così come modificato dalla legge 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

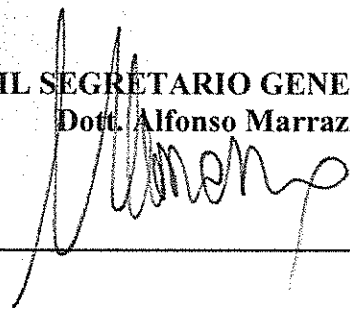
<p>REGOLARITA' TECNICA</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.-</p> <p>Data 15/09/2014.-</p> <p>IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE Dr. Ivano VITALE</p>
<p>REGOLARITA' CONTABILE</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Verificata la regolarità contabile e dato atto che la proposta:</p> <p>Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri alla situazione economico-finanziaria;</p> <p>Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri al patrimonio dell'Ente;</p> <p>Esprime parere: FAVOREVOLE.-</p> <p>Data, 15/09/2014</p> <p>IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE Dr. Ivano VITALE</p>

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 24 DEL 07-10-2014.-

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale
N. 24 del 07/10/2014

Letto, approvato e sottoscritto:


IL PRESIDENTE DEL C.C.
Gianluca MODARELLI


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfonso Marrazzo

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

- CHE La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line a partire dal 3 DIC. 2014 come prescritto dall'art.124 comma 1° D.Lgs. 267/2000 (N. 2644 REG. PUB.) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 18 DIC. 2014

Dalla Residenza Municipale, addì 3 DIC. 2014


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alfonso Marrazzo